

Vita associativa

50 anni eppur Giovani

Il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriali ha compiuto 50 anni. La ricorrenza celebrata con un libro che ripercorre mezzo secolo di storia. Il Presidente Alberto Parma: "Siamo stati e vogliamo continuare ad essere dei pionieri in grado di anticipare i tempi"

*"Quando si racconta la propria storia lo si può fare con due obiettivi. Uno puramente autocelebrativo, l'altro è per capire chi si è stati e poter decidere chi si vuole essere nel futuro". È con questo secondo intento, come spiega il presidente **Alberto Parma**, che il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese ha deciso di festeggiare i suoi primi cinquant'anni di vita. Mezzo secolo di storia ripercorso attraverso un libro. Da una parte la ricostruzione delle tappe più significative e curiose che hanno contraddistinto questi anni; dall'altra il racconto in prima persona di chi è stato alla guida delle nuove leve dell'imprenditoria locale. "Come di fronte alle tessere di un puzzle - racconta Alberto Parma - abbiamo ricostruito la nostra immagine attraverso i documenti, le relazioni, i verbali, le foto, i ritagli di stampa e i rendiconti custoditi nei nostri archivi". Una ricerca a cui si affiancano "le testimonianze dei past president del Movimento, che abbiamo raccolto nella seconda parte di questa pubblicazione". Così viene raccontata la storia di uno dei Gruppi Giovani tra i più longevi all'interno*

dell'associazionismo imprenditoriale italiano. Quella che nasce sul territorio nel 1959 è, infatti, una delle prime organizzazioni di giovani imprenditori del Sistema Confindustria che si doterà di un Gruppo nazionale sette anni dopo, nel 1966. Le date danno l'idea della longevità. Le iniziative portate avanti, invece, sono, per Alberto Parma, segno della "capacità dimostrata in questi anni dai nostri aderenti di essere l'avanguardia dell'associazionismo imprenditoriale. Dei pionieri in grado di anticipare i tempi". I progetti di orientamento degli studenti e di alternanza scuola-lavoro partiti negli anni '60 e portati avanti fino ad oggi; le iniziative in ambito di tutela ambientale negli anni '70; l'analisi dei problemi energetici e delle possibilità offerte dalle fonti alternative agli inizi degli anni '80; il tema delle riforme istituzionali negli anni '90; la riflessione sul ruolo, anche sociale, degli imprenditori negli anni 2000; il contributo alla nascita del consorzi-fidi avvenuta nel 1965; la spinta alla costituzione di un consorzio di export-import che sorgerà sul territorio nel 1975; la costante auto-formazione professionale, le



Vita associativa

VITA ASSOCIATIVA

Il presidente dell'Unione Industriali Michele Graglia, laurea in ingegneria e diploma in violino al conservatorio Donizzetti di Bergamo, ha regalato ai Giovani Imprenditori un'impeccabile interpretazione di "My way". "A modo mio": un augurio inatteso, assolutamente personale.



Alberto Parma e Michele Graglia



Vita associativa

visite all'interno di imprese d'eccellenza. Tutti esempi di una storia in cui si susseguono esperimenti, correzioni di rotta, perlustrazioni di nuove strade. Come quando, ricorda Alberto Parma, "nel 1969, in piena protesta studentesca, abbiamo voluto occuparci del rapporto tra scuola e mondo del lavoro. Siamo entrati negli istituti, abbiamo aperto un confronto con presidi, professori e alunni. Divenendo col tempo uno dei principali attori extra-scolastici nell'orientamento dei giovani alle scelte per il proprio futuro".

Questo per dire che, continua Alberto Parma, il Gruppo Giovani Imprenditori "ha dato vita ad un vero e proprio laboratorio di idee di cui hanno beneficiato le associazioni industriali, il territorio, le imprese. Gli iscritti sono stati una forza propulsiva verso la modernità. Questo ci dice la nostra storia". Ora la sfida "è di rimanere all'altezza di tale compito".

Lo stesso che, rivendica il presidente dell'Unione

Industriali, **Michele Graglia**, ha avuto il Gruppo Giovani come palestra della classe dirigente del territorio e non solo: "Tra i past president del Movimento ne troverete parecchi che hanno 'fatto carriera' nella nostra associazione e, da qui, hanno fatto un salto in Confindustria. Troverete vice presidenti di quest'ultima, oppure un presidente di associazione industriale nazionale e addirittura europea. Ma troverete anche un ex-sindaco di un'importante città o consiglieri di amministrazione di enti pubblici economici". Questo a dimostrazione del fatto che "la palestra ha saputo forgiare nuove leve di amministratori che si sono messi al servizio della collettività, non solo della propria associazione professionale".

Davide Cionfrini

■ www.ggi.univa.va.it

LE PRINCIPALI TAPPE DELLA STORIA DEL GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI

1959 Nasce sul territorio il Gruppo Giovani dell'Industria. Il primo Presidente è Angelo Belloli.

1964 Il Movimento prende l'iniziativa di costituire un consorzio di garanzia fidi che nascerà l'anno seguente: nel 1965.

1969 Inizia il confronto del Gruppo con il mondo della scuola. Vengono organizzati incontri con i presidi e gli studenti degli istituti professionali e degli Istituti Tecnici Commerciali.

1971 Il Gruppo Giovani decide di proporre la costituzione di un consorzio esportazioni. Nel 1975 sorgerà poi – su impulso della Camera di Commercio e delle associazioni imprenditoriali locali – Provex, il Consorzio Export-Import, oggi legato all'Unione degli Industriali della Provincia di Varese.

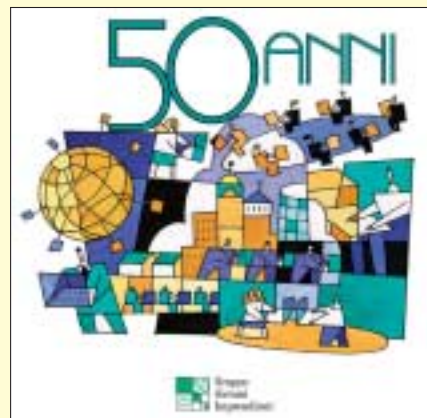
1985 L'orientamento degli studenti nelle scuole superiori si conferma una delle principali attività del Gruppo che tiene diversi incontri con il mondo della scuola media inferiore.

1989 A seguito dell'unificazione dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Varese e dell'Unione Bustese degli Industriali viene costituito il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese. Tra i progetti sui quali operare viene individuato quello dell'orientamento scolastico per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori.

1993 Il Gruppo Giovani si dedica ad alcuni seminari sul rinnovamento politico del Paese, le riforme istituzionali e i possibili interventi per modificare i poteri esecutivo e legislativo. Sono gli anni di Tangentopoli.

2004 Il Gruppo avvia una riflessione interna sulla propria mission. Vengono esaminati, con diversi incontri, i valori che ispirano il Movimento, l'identità, gli scopi, il proprio ruolo all'interno del sistema economico e confindustriale. I risultati vengono presentati durante l'Assemblea annuale con un dibattito intitolato "Cosa ci stiamo a fare. I giovani imprenditori e il fare impresa oggi e domani".

2008 Vengono consegnati al Comitato Tutela del Bambino in Ospedale i 10mila euro raccolti durante la festa di Natale del Gruppo a favore del progetto "Il Ponte del Sorriso", per la realizzazione a Varese di un Ospedale dei Bambini.



La copertina del volume celebrativo dei 50 anni